



Sindacato Padano - SIN. PA.

Segreteria Generale

AUDIZIONE DINANZI ALLE COMMISSIONI CONGIUNTE BILANCIO DEL SENATO DELLA REPUBBLICA E DELLA CAMERA DEI DEPUTATI DI LUNEDI' 11 LUGLIO 2011, NELL'AMBITO DELL'ESAME DEL DISEGNO DI LEGGE N. 2814 (CONVERSIONE IN LEGGE DEL DECRETO LEGGE 6 LUGLIO 2011, N. 98, RECANTE DISPOSIZIONI URGENTI PER LA STABILIZZAZIONE FINANZIARIA)

Il SIN.PA. - Sindacato Padano, preliminarmente, ritiene di limitare le proprie osservazioni ai principali temi che, nell'ambito di questa manovra, intervengono sul lavoro dipendente e sulla previdenza.

Innanzitutto, vogliamo esprimere la nostra totale contrarietà all'intervento d'innalzamento dell'età pensionabile delle lavoratrici del settore privato, come già avevamo affermato per le lavoratrici del pubblico impiego. Non nascondiamo la nostra "allergia" alle imposizioni europee e questa occasione non fa che confermare la nostra posizione fortemente scettica nei confronti di quanto ci giunge da Bruxelles. Non basta a farci mutare opinione il fatto che la modifica venga diluita nel tempo o che parta dal 2020 (fermo restando che già troppe volte soprattutto in materia previdenziale, una volta accettato un principio, con un intervento successivo ne sono stati anticipati gli effetti). Riteniamo fortemente iniquo, soprattutto nella società del nostro Paese dove buona parte del "lavoro" casalingo, dell'assistenza ai figli e agli anziani grava ancora soprattutto sulle donne, che queste vengano penalizzate.

Se agli effetti di questo intervento aggiungiamo inoltre quanto già approvato recentemente in materia di "aspettativa di vita" e di introduzione della "finestra a scorrimento" per chi matura 40 anni di contribuzione, otteniamo un quadro che rende evidente quanto le norme, in materia di trattamenti pensionistici e di accesso agli stessi, siano velocemente peggiorate negli ultimi anni.



Sindacato Padano - SIN. PA.

Segreteria Generale

Riteniamo di contro eccessivamente morbido l'intervento sul blocco della rivalutazione delle cosiddette "pensioni d'oro" con il metodo per scaglioni in maniera analoga a quanto avviene per il calcolo dell'IRPEF. E' preferibile in materia un contributo di solidarietà da applicarsi alle "pensioni d'oro".

Il SIN.PA. ribadisce inoltre, come già fatto in più occasioni e in più sedi, la propria totale contrarietà all'introduzione di spese a carico dei lavoratori dipendenti per le cause di lavoro e previdenziali. Siamo quindi contrari all'estensione a tali cause del contributo unificato.

Il Vicesegretario Generale
Emiliano Tremolada

